

PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 4INCL Una Calabria più inclusiva

Obiettivo Specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)

Azione: 4.I.1 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini

P.Art.E.C.I.P.O.

Programmi Articolati E Coordinati In Periferie Organizzate

AVVISO PUBBLICO

**di presentazione di proposte progettuali
per la concessione di contributi finalizzati al contrasto del degrado sociale delle
periferie ed alla promozione della partecipazione**

Sommario

Glossario.....	4
Definizioni.....	4
Struttura dell'avviso.....	5
1. Contesto, finalità e obiettivi	6
1.1 Contesto	6
1.2 Finalità	6
1.3 Obiettivi.....	7
2. Dotazione finanziaria e Base giuridica del Programma	7
2.1 Dotazione finanziaria	7
2.2 Massimali d'investimento	8
2.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso.....	9
3. Destinatari e Beneficiari	12
3.1 Destinatari	12
3.2 Beneficiari.....	13
3.3 Accordo di partenariato [quando ricorre].....	15
4. Interventi.....	15
4.1 Interventi finanziabili.....	15
4.2 Articolazione del progetto	16
4.3 Interventi infrastrutturali.....	18
4.4 Indicatori di output e di risultato	19
5. Tempistica e rendicontazione delle spese Interventi	19
5.1 Durata e termini di realizzazione del progetto.....	19
5.2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione.....	21
5.3 Cumulo.....	24
5.4 Costi indiretti	24
6. Procedure di individuazione del Beneficiario.....	24
6.1 Indicazioni generali sulla procedura.....	24
6.2 Modalità di presentazione delle Domande di partecipazione.....	25
6.3 Documentazione da allegare alla Domanda	25
6.4 Termini di presentazione delle Domande	26
6.5 Modalità di selezione	26
6.6 Ammissibilità delle Domande.....	27
6.7 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi	27
6.8 Approvazione della graduatoria	29

6.9 Pubblicazione della graduatoria definitiva	29
7. Gestione dei rapporti tra Regione e Beneficiario.....	30
7.1 Convenzione.....	30
7.2 Modalità di Erogazione del contributo.....	30
8. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	31
8.1 Obblighi del Beneficiario	31
8.2 Controlli	33
8.3 Variazioni all'operazione.....	34
8.4 Cause di decadenza	34
8.5 Revoca del contributo.....	35
9. Disposizioni finali.....	355
9.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati	35
9.2 Trattamento dei dati personali	36
9.3 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	37
9.4 Forme di tutela giurisdizionale.....	38
9.5 Patto d'integrità.....	38
9.6 Clausola di salvaguardia	38
9.7 Rinvio	38
10 Allegati.....	38

Glossario

Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- a. Amministrazione procedente: Regione Calabria - Dipartimento Salute e Welfare – Settore 11 "Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile, Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione" quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica;
- b. Soggetto Proponente Unico (SPU): Comune della Calabria che presenta una proposta progettuale in forma singola;
- c. Capofila di Soggetto proponente Associato (SPA): Comune della Calabria che presenta proposta progettuale in partenariato/raggruppamento con altri Comuni e/o enti di cui al Punto 7 Par. 3.2;
- d. Partner: altri enti pubblici e/o privati ai quali viene attribuito un centro di costo nell'ambito della realizzazione del progetto;
- e. Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- f. Soggetto Aderente: altro ente pubblico e/o privato che aderisce con lettera di intenti alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- g. Centro di costo: soggetto proponente unico/partner abilitato alla gestione di risorse finanziarie nell'ambito dell'avviso;
- h. Soggetti affidatari: enti privati gestori delle attività progettuali, o di parte delle attività individuati nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici (Dlgs 36/2023);
- i. Partenariato/Raggruppamento: accordo tra il soggetto proponente e i partners in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della proposta progettuale;
- j. Legale rappresentante: persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente – anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
- k. Titolare effettivo: ai sensi dell'art.3 comma 6 della Direttiva (UE) 2015/849, si intende la persona o le persone fisiche che possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività;
- l. Destinatario: persona che riceve sostegno dalle attività e dai fondi del progetto;
- m. Beneficiario: Soggetto Proponente cui è stata ammessa la proposta progettuale e che, pertanto, partecipa alla realizzazione dell'intervento;
- n. Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dal Soggetto proponente per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- o. Proposta progettuale: il documento progettuale presentato dal Soggetto proponente, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- p. Commissione di Valutazione: organismo di valutazione delle proposte progettuali;
- q. Co-progettazione: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra il Soggetto proponente, in qualità di P.A., e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 55 CTS e del D.M. n. 72/2021, all'avviso del medesimo Soggetto proponente;
- r. Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini

del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, p7m o assimilati, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;

- s. Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;
- t. Convenzione: l'accordo, sottoscritto dal Beneficiario e dall'Amministrazione procedente, per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- u. Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- v. Valutazione di impatto sociale (VIS): la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sul tessuto sociale di riferimento rispetto all'obiettivo individuato;

Struttura dell'avviso

L'avviso è strutturato su tre livelli gerarchici:

- il primo livello (Titoli) numerati da 1 a 9 (1, 2, 3, ect);
- il secondo livello (Paragrafi - Par.) numerati da 1.1 a 9.7 (1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 4.1, ect);
- il terzo livello (Punti), inserito come specificazioni dei Paragrafi e numerati all'interno degli stessi con 1, 2, 3, 4, ect;

1. Contesto, finalità e obiettivi

1.1 Contesto

1. Nella relazione sull'attività svolta tra il 2016 e il 2018, la Commissione Parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie ha elencato una serie di condizioni negative che caratterizzano questi luoghi: dalla carenza dei necessari servizi al degrado edilizio, da forme di abusivismo a fenomeni di illegalità, dall'assenza di cura e manutenzione degli spazi pubblici al conflitto sociale tra ceti deboli.
Frutto nella maggior parte dei casi di politiche di insediamento partite negli anni '60 per dare risposte ai fabbisogni abitativi delle classi meno agiate e dalla necessità di espandere i confini dei centri storici congestionati, questi spazi, spesso interclusi nello sviluppo urbano, <<sono diventati dei ghetti moderni nei quali sono "confinati" abitanti provenienti dal medesimo livello socioeconomico e culturale, basso e molto basso, privi di quelle attività non residenziali che da sempre qualificano le città>>, scrive Mario Cerasoli nel paper "Periferie urbane degradate. Regole insediative e forme dell'abitare. Come intervenire?", Edito da Cittalia AnciRicerche.
La letteratura contemporanea è ormai concorde sulla necessità di affrontare le problematiche di tali luoghi passando da un concetto spaziale o territoriale, ad un lato esistenziale (modalità di vita) e dall'altro culturale, fissata nell'immaginario (mentale e mediatico) di disagio e violenza. In tale contesto il buon esito delle politiche di contrasto allo stato di degrado non dipende più solo da interventi infrastrutturali e/o di carattere securitario, ma dal grado di apertura dei processi decisionali, o, in altre parole, dal grado di effettiva partecipazione di un buon numero di stakeholder direttamente interessati all'ideazione e poi all'attuazione degli interventi.
Si tratta di un approccio connesso al principio costituzionale di sussidiarietà, che integra in un'unica visione e affronta in modo integrato le diverse dimensioni di vita di chi vive in un'area marginalizzata e che supera la considerazione dei cittadini solo come destinatari o beneficiari, per sottolinearne invece il protagonismo.
I progetti e le strategie integrate, seppure guidate dagli attori pubblici che ne possono garantire la continuità e replicabilità, devono avere, quindi, una funzione "capacitante" delle persone, generando alternative sulle principali dimensioni della vita umana e accompagnando le persone e i nuclei familiari in modo personalizzato, superando la logica della mera erogazione dei servizi.
Da queste premesse nasce l'idea del progetto "P.Art.E.C.I.P.O.", incentrato sul principio costituzionale di sussidiarietà, da attuarsi mediante accordi con i Comuni ed il coinvolgimento, da parte di questi ultimi, degli altri attori locali con competenza sulle linee di azione determinate.
Si tratta di mettere in campo un piano di intervento organico che riduca le distanze degli abitanti delle periferie dagli altri concittadini in termini di opportunità ed allo stesso tempo li renda protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono. Ai Comuni, detentori del welfare locale, è assegnato il compito, attraverso l'interlocuzione con gli altri attori istituzionali e del privato sociale, di potenziare e qualificare i servizi a favore delle periferie con una visione olistica della persona, creando una rete di sostegno e accompagnamento soprattutto per quanto riguarda i minori e le persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale o discriminazione.

1.2 Finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato ad acquisire, mediante procedura comparativa secondo i criteri di cui al successivo Par. 6.7 da parte dei Soggetti di cui al successivo Par. 3.2, programmi di intervento in quartieri periferici che siano chiaramente definiti dal punto di vista territoriale, o comunque quartieri connotati da elementi di degrado sociale e infrastrutturale relativamente a:
 - potenziamento o attivazione di interventi per combattere le condizioni di degrado materiale e sociale e rigenerare luoghi pubblici per restituire identità, per contrastare il degrado,

l'abbandono e l'isolamento percepiti e/o reali, rendendo protagonisti e corresponsabili gli abitanti e rafforzando la cultura della piena partecipazione;

- potenziamento e qualificazione di interventi con una visione olistica della persona, creando una rete di sostegno e accompagnamento soprattutto per quanto riguarda i minori e le persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale o discriminazione.
- rafforzamento integrato di tutte le forme di sostegno alle persone con servizi di formazione, lavoro e inclusione attiva, per contribuire al miglioramento del benessere della popolazione delle aree individuate.
- riduzione dei divari territoriali e sociali contribuendo al miglioramento delle condizioni delle persone di cui al Par. 3.1.

1.3 Obiettivi

1. L'obiettivo perseguito dalla Regione Calabria con il presente Avviso è la realizzazione di azioni integrate volte a favorire l'integrazione e l'inclusione socio-economica e le pari opportunità delle persone che abitano le periferie dei Comuni della Calabria, o comunque luoghi in cui si intrecciano, con più evidenza e maggiore concentrazione di altri, le disuguaglianze ambientali e sociali caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi.

L'obiettivo delle azioni deve pertanto mirare a:

- ridurre le distanze dagli altri concittadini in termini di opportunità rendendoli protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono;
- migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi ai destinatari per ridurre le disuguaglianze generate anche dal luogo di appartenenza.

2. Ai Comuni, detentori del welfare locale, è assegnato il compito, attraverso l'interlocuzione con gli altri attori istituzionali e del privato sociale, di potenziare e qualificare i servizi a favore delle periferie con una visione olistica della persona.

2. Dotazione finanziaria e Base giuridica del Programma

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un contributo da rendicontare a costi reali sulla base di una procedura valutativa e graduatoria delle proposte dei Soggetti Proponenti Unici o Capofila Associati che hanno manifestato interesse nel rispetto del presente Avviso.

2.1 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Avviso ammonta complessivamente ad € 15.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CALABRIA FESR FSE+ 2014-2020 - Obiettivo Specifico **ES04.12**. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+) - Azione **4.1.1** *"Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini"* – Settore di intervento **"163 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini"**.
2. La Regione procederà all'ammissione a contributo delle proposte progettuali che risulteranno idonee in ordine di punteggio decrescente fino al raggiungimento della dotazione finanziaria di cui al punto precedente.
3. La Regione si riserva di richiedere all'ente titolare del progetto classificatosi all'ultimo posto utile

per l'ammissione a contributo, la rimodulazione della proposta qualora l'entità finanziaria della stessa superasse la dotazione di cui al punto 1, fino al raggiungimento del tetto massimo della medesima dotazione. In caso di diniego alla rimodulazione il progetto non sarà ammesso a contributo e si procederà allo scorrimento della graduatoria secondo il principio sopra esposto.

4. La Regione Calabria potrà eventualmente valutare l'incremento della dotazione finanziaria a valere sulle risorse del PR Calabria FESR FSE+ 2021 2027.
5. Nell'utilizzo del contributo finanziario sarà possibile applicare il principio di flessibilità ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 per gli interventi di cui al successivo Titolo 4, secondo quanto esplicitato al Par. 5.2, punto 5 lett. h, i, l e punto 6.
6. L'utilizzo della flessibilità massima del 15% è comprensivo dei costi indiretti.
7. **Le opere e gli interventi realizzati mediante l'utilizzo della flessibilità di cui al punto 5 devono essere realizzate ed entrare in funzione entro 180 giorni dall'avvio delle attività.**

2.2 Massimali d'investimento

1. Il costo totale massimo della proposta progettuale da presentare a valere sul presente Avviso, riferita alla compartecipazione regionale, da intendersi a titolo compensativo, non deve essere superiore alla somma dei seguenti criteri di riferimento.

Quota Fissa QF	Quota Variabile QV	Massimale investimento
€ 500.000,00 (quota rapportata al progetto a prescindere dal numero di comuni proponenti)	€ 20,00 (per ogni residente nel/i comune/i dove si trova/no l'area/quartieri target - cfr. Demoistat al 01/01/2024)	QF+QV

2. L'Avviso si avvale dell'opzione di semplificazione prevista dal Regolamento Disposizioni Comuni all'articolo 54 lettera a) **ovvero il tasso forfettario massimo al 5% dei costi diretti ammissibili** per rimborsare i costi indiretti.
La quota di costi indiretti deve intendersi compresa nel costo totale della proposta progettuale di cui al punto 1 e deve fare distinto riferimento ai costi diretti a valere sul FSE+ ed alla quota a valere sul FESR imputata al criterio della flessibilità di cui al Par. 2.1 Punto 5.
3. L'Amministrazione si riserva di rivalutare l'utilizzo di una diversa opzione di semplificazione al fine di alleviare ulteriormente i costi e gli oneri amministrativi anche per i Beneficiari; tale eventuale miglioramento sarà individuato e comunicato al più tardi nel documento che specifica le condizioni del sostegno, ovvero la convenzione.
4. Le istanze per l'ammissione a contributo di operazioni di importo superiore al tetto massimo precedentemente indicato risulteranno inammissibili, fatta eccezione per quelle istanze per le quali si manifesti negli atti, compreso il piano finanziario ed il Formulário di progetto, disponibilità ad un co-finanziamento per la quota eccedente, ovvero per la quota di cui al successivo punto.
5. In aggiunta alla quota di cui al punto 1 deve essere calcolata l'eventuale compartecipazione di cui al Titolo 3 Par. 3.2 Punto 8 del presente avviso.

2.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. Il presente Avviso è emanato nel rispetto del Par. 3.2.1 del “Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni, Versione 3, Luglio 2024” del PR Calabria FESR-FSE+ 2021 / 2027, approvato con Decreto N°. 11054 del 30/07/2024.
2. Il presente Avviso è emanato nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento e contiene, oltre alle finalità:
 - obiettivi;
 - destinatari;
 - beneficiari ed i requisiti di partecipazione e cause di esclusione;
 - interventi finanziabili e spese ammissibili;
 - dotazione finanziaria imputata sul PR Calabria 2021/2027;
 - durata degli interventi;
 - fasi del procedimento e modalità di svolgimento;
 - criteri di valutazione delle proposte;
 - conclusione del procedimento.
3. L'Avviso è, inoltre, emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i Beneficiari di cui al Par. 3.2 dovranno conformarsi:
 - la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
 - il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - la Legge Regionale del 26 novembre 2003, n. 23, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
 - il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
 - la Legge Regionale 19 aprile 2012, n. 13, come modificata e integrata dalle ll.rr. 2 agosto 2013, n. 39, 12 febbraio 2016, n. 3 e 26 aprile 2018, n. 9, che reca “Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare”;
 - la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, da ultimo modificata con Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15.11.2023 per quanto riguarda le soglie degli appalti la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;
 - la Legge Regionale 12 febbraio 2016, n. 3 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 (Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare)”;
 - il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
 - il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "General Data Protection Regulation" – GDPR;
 - il Codice del Terzo Settore, disciplinato nel Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
 - la D.G.R. n. 136 del 15 giugno 2020 di avvio del percorso di definizione e stesura del

Programma Regionale (PR) FESR FSE+ 2021/2027, con l'obiettivo di definire le strategie per conseguire l'integrazione, a scala regionale, della Politica di coesione europea e delle sue politiche prioritarie, della Strategia Regionale S3 e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSS);

- il Piano Sociale regionale 2020 – 2022 adottato dalla Regione Calabria con DGR n. 502/2020 in attuazione della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge nazionale n. 328/2000);
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- la D.G.R. n. 505 del 30 dicembre 2020 di presa d'atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 con avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, adottate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con DM 72 del 25 marzo 2021;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29 aprile 2021 "Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria";
- la D.G.R. n. 168 del 3 maggio 2021 di approvazione del "Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027 (DISR)- Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30/12/2020", contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali;
- la D.G.R. n. 198 del 24 maggio 2021 recante il "Percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Atto di indirizzo per l'espletamento della procedura di VAS";
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.C.R. n. 132 del 25 giugno 2021 di presa d'atto del Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 per l'avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- il Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 (registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021, n. 2893) con il quale sono stati adottati il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, ed il Piano Sociale Nazionale 2021-2023, con il relativo piano di riparto che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali ed individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) da garantire su tutto il territorio nazionale;

- la D.G.R. n. 121 del 28 marzo 2022 di approvazione della proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021/2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell'approvazione del PR FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2022 di adozione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, in attuazione al Regolamento (UE) n. 1060/2021, e del rapporto ambientale VAS;
- il Decreto Direttoriale del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2022, che adotta la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01);
- la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30, adottata il 23 maggio 2022, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 12 marzo 2021 (2021/C93/01);
- la Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 della Commissione europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021/2027 dell'Italia in conformità agli articoli 10 e ss del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.10.2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (Assistenza flessibile ai territori) — CARE;
- la Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3 novembre 2022 della Commissione europea di approvazione del "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia - CCI 2021IT16FFPR003;
- la D.G.R n. 600 del 18 novembre 2022 di presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, del testo definitivo del Programma di cui alla Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021/2027 e di designazione delle Autorità del Programma in coerenza con quanto contenuto nella sezione 5 del Programma Regionale;
- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060 per rispondere alle difficoltà economiche e alle distorsioni del mercato energetico globale;
- la D.G.R n. 109 del 13 marzo 2023 di presa d'atto, ad integrazione della D.G.R. n. 600 del 18.11.2022, della conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e della nomina delle Autorità del Programma e di approvazione del Piano finanziario del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 disarticolato per priorità, obiettivi specifici, azioni e campi di intervento e comprensivo della quota comunitaria e nazionale;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. Articolo 6. Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore;
- la D.C.R. n. 182 dell'11 aprile 2023 di presa d'atto, da parte del Consiglio Regionale, della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, della relativa approvazione con Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 e dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e degli ulteriori adempimenti;
- la D.G.R n. 375 del 27 luglio 2023 di designazione del Dirigente del Settore Ragioneria Generale del Dipartimento Economia e Finanze quale Autorità che svolge la Funzione Contabile del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, al fine di garantire una corretta

- esecuzione delle attività di certificazione ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) nn. 2093/2020, 1057/2021, 1058/2021, 1059/2021 e 1060/2021;
- la nota prot. n. 225923 del 18 maggio 2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha approvato la “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” nell’ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023;
 - il D.D.G. n. 9369 del 30 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021;
 - il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, convertito con la Legge 13 novembre 2023 n. 162;
 - la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 “Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome” (pubblicata in GURI n.269 del 17/11/2023);
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 745 del 19 dicembre 2023 “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Criteri per la definizione del quadro di esigenze e avvio concertazione con le Amministrazioni nazionali finalizzata alla sottoscrizione dell’Accordo per la Coesione della Regione Calabria”;
 - il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP) e modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060;
 - la “Relazione per paese relativa all’Italia 2024 sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell’Italia, nella quale si attesta che, sebbene la quota di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale (AROPE) sia leggermente diminuita nel 2022, è rimasta al di sopra della media UE (21,6%) ed è particolarmente elevata tra i bambini (28,5%);
 - il Decreto N°. 2902 del 5 marzo 2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni”;
 - la D.G.R. n. 335 del 10/07/2024 recante "PR Calabria FESR FSE 2021/2027 - Priorità 4INCL - Una Calabria più inclusiva - Approvazione Piano Regionale di supporto alle fragilità a valere sul FSE di competenza del Dipartimento Salute e Welfare”;
 - il Decreto N°. 11054 del 30.07.2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 3 Luglio 2024”;
 - il Decreto N°. 14981 del 22.10.2024 avente ad oggetto PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento “Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2127. Linee guida sul Conflitto d’interessi. Versione1.0”, appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell’Autorità di Gestione;
 - la D.G.R. n. 728/2024 recante Aggiornamento organigramma delle strutture amministrative della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli obiettivi specifici, delle azioni del Programma Regionale Calabria FSE 2021 - 2027 per effetto della riprogrammazione step e della D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 avente ad oggetto la modifica del regolamento di organizzazione delle strutture della giunta regionale

3. Destinatari e Beneficiari

3.1 Destinatari

1. I destinatari delle azioni del presente Avviso sono i cittadini residenti nei luoghi ad alto tasso di disagio – quartieri, aree limitate di una città di cui ai Parr. 1.2 e 1.3 - indicati dai Soggetti proponenti nell'ambito della proposta progettuale presentata in risposta al presente avviso.
Più in particolare i destinatari sono: indigenti, persone con disabilità, minori; Partecipanti di origine straniera; Persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale o discriminazione (per esempio detenuti, comunità emarginate, rom, ecc.), persone senza fissa dimora; i soggetti che compongono la Rete regionale per il lavoro e il partenariato economico e sociale, organizzazioni della società civile e parti sociali.
2. Il programma di intervento deve comunque coinvolgere attivamente tutta la popolazione delle aree target al fine di ridurre significativamente, già nelle fasi concertative, le distanze degli abitanti delle periferie dagli altri concittadini in termini di opportunità ed allo stesso tempo li renda protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono.

3.2 Beneficiari

1. **Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Soggetto Proponente Unico (SPU) o Capofila di Soggetto Proponente Associato (SPA) esclusivamente i Comuni della Calabria sui cui territori sono presenti aree per come indicato ai Parr. 1.2. e 1.3 del presente avviso.**
2. In caso di Soggetto Proponente Associato (SPA) non è obbligatoria la contiguità territoriale ma devono essere identificate le connessioni progettuali tra gli interventi dei vari territori.
3. **In caso di Soggetto Proponente Unico (un solo Comune) possono essere identificate nella proposta progettuale fino ad un massimo di due aree.**
4. **Nel caso di Soggetto Proponente Associato (più di un Comune) le aree target possono essere al massimo tre, di cui almeno una in comuni diversi.**
5. **La proposta progettuale deve essere articolata in tutte le macro linee di azione (Work Breakdown Structure (WBS) indicate al successivo Par. 4 del presente Avviso.**
6. La quota variabile, come indicato al Par. 2.2, è rapportata alla popolazione residente nel/i Comune/i dove hanno sede le aree target.
7. Nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, il Soggetto Proponente di cui al Punto 1, può prevedere la partecipazione delle seguenti tipologie di altri soggetti in qualità di Partner, centro di costo:
 - a. Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS, aventi sede legale e/o unità operativa in Calabria alla data di pubblicazione del presente avviso;
 - b. Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
 - c. Istituti scolastici;
 - d. Istituti di Ricerca pubblici;
 - e. Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
 - f. Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria;
 - g. Camere di Commercio;

h. Altri enti pubblici.

8. In caso di partenariato con Enti del Terzo settore di cui al Punto a., al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, il Soggetto proponente dovrà presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure competitive, nel rispetto dei principi sopra indicati.

In caso di co-progettazione con Enti del terzo settore il Soggetto proponente deve esigere in fase di selezione degli enti partner, e includere nella proposta progettuale, la compartecipazione alla realizzazione dell'intervento mediante:

- la messa a disposizione di eventuali immobili di proprietà o in uso;
- la messa a disposizione di eventuali mezzi e strumenti di proprietà o in uso;
- l'apporto di personale volontario, valorizzato in termini di disponibilità numerica e oraria;
- l'apporto di interventi di carattere mutualistico e solidale già attivi, da inserire all'interno del progetto unitario per strutturare la rete e arricchire l'offerta di opportunità e servizi a favore dei destinatari del Progetto;
- la copertura finanziaria, da gestire in autonomia, a copertura dei costi delle proposte progettuali avanzate.

La compartecipazione dovrà riguardare almeno una delle voci sopra elencate, in ragione della specificità e della capacità dell'Ente del Terzo settore, ed essere quantificata finanziariamente in sede di predisposizione dello schema di budget.

9. Soggetti affidatari: Il Soggetto Proponente può altresì procedere all'affidamento delle attività progettuali, o di parte delle attività ad enti privati individuati nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici (Dlgs 36/2023).

10. Al Soggetto Proponente è rinviata la responsabilità sulle verifiche di legge di tutti gli enti di cui al Punto 7 del presente Par. inseriti nel partenariato, nonché delle condizioni di cui alle lett. g), h) e i) del Par. 6.3 del presente avviso.

11. Al fine, altresì, di ampliare e qualificare le azioni progettuali il Soggetto Proponente di cui al precedente punto, può includere in qualità di "Soggetti Aderenti" (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto) specificandone ruolo e attività, i seguenti soggetti:

- Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- Istituti scolastici;
- Istituti pubblici di Ricerca;
- Operatori pubblici accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
- Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria;
- Anci regionale;
- Altri enti pubblici;
- Organismi di diritto privato e imprese sociali senza fini di lucro;
- Associazioni ed enti di promozione sociale;
- Fondazioni senza scopo di lucro;
- Enti religiosi e altri soggetti privati non aventi scopo di lucro;
- Associazioni di Categoria ed Enti Bilaterali;
- Associazioni di consumatori, associazioni di categoria, sindacati.

L'inclusione dei "Soggetti Aderenti" (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto) deve essere comprovato da lettere di intenti con relativa indicazione, nella proposta progettuale, del ruolo progettuale svolto in termini di attività.

3.3 Accordo di partenariato [quando ricorre]

1. Qualora, in caso di proposta presentata da raggruppamento, la costituzione formale del partenariato non sia avvenuta precedentemente alla presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso (raggruppamento costituendo), il Soggetto Proponente ed i partner del progetto, di cui al Par. 3.2, del presente Avviso, devono presentare, a pena di inammissibilità, in allegato all'istanza di cui sopra, una dichiarazione di intenti alla costituzione del partenariato secondo il modello allegato (All. 4). Nella dichiarazione non sono compresi i soggetti aderenti.
2. In caso di ammissione a contributo, il partenariato di cui sopra deve essere formalizzato con un atto secondo le modalità previste dall'art. 68 – comma 6 del D.lgs 36/2023 che disciplini i ruoli e le responsabilità dei partner, da esibire entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a contributo di cui ai successivi paragrafi e comunque prima della sottoscrizione della convenzione. In particolare, l'atto deve prevedere espressamente:
 - a) l'indicazione del Comune quale soggetto capofila;
 - b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti della Regione Calabria, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;
 - c) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
 - a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti, la convenzione preliminare alla gestione ed esecuzione del progetto;
 - b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
 - c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione al Settore del Dipartimento regionale competente sulla procedura;
 - d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Calabria
3. Qualora la costituzione formale del partenariato sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda partecipazione (raggruppamento già costituito), le prescrizioni di cui al precedente punto devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono entro gli stessi termini di cui al punto precedente.

4. Interventi

4.1 Interventi finanziabili

1. La strategia dell'intervento è diretta al miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai destinatari e per ridurre le disuguaglianze generate anche dal luogo di appartenenza. In linea generale si sostengono azioni di contrasto all'esclusione sociale e di inclusione attiva della popolazione delle aree target.
I Beneficiari di cui al Par. 3.2, presentano, insieme alla domanda una specifica proposta progettuale in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui al presente Avviso, corredata di tutta la documentazione di cui ai successivi paragrafi.
Le proposte progettuali dovranno descrivere in modo analitico, completo ed esauriente, le aree target, gli obiettivi che si intendono raggiungere e con quali modalità operative.
La proposta progettuale dovrà essere completata dal quadro economico analitico e completo.
2. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
 - le aree target;
 - i fattori che determinano la condizione di degrado della/e area/e target;

- la condizione dei destinatari;
 - le attività che si intendono sviluppare per il superamento delle condizioni di degrado;
 - le strutture, i mezzi e le figure professionali che si intendono utilizzare;
 - gli indicatori di risultato e di realizzazione;
 - le varie fasi del progetto ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
 - le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'intervento;
 - un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
 - la complementarità con gli altri interventi pubblici.
3. Le finalità delle singole azioni devono essere realizzate prevalentemente attraverso gli ambiti di interventi indicati all'Azione 4.1.1 *"Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini"* dell'Obiettivo specifico: ESO4.12. *"Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)"*.
 4. Sono inoltre finanziabili come attività trasversali il coordinamento del progetto, la gestione tecnico-amministrativa e contabile, la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto sociale, l'attività di comunicazione.
 5. Gli interventi e le tipologie di azioni FSE+, dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura, sono in condizione di rispettare gli obiettivi ambientali cd. "DO NO SIGNIFICANT HARM" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del REG. (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.
 6. Gli interventi e le tipologie di azioni, ove applicabili, devono essere in grado di rispettare altresì gli obblighi trasversali, quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico (CLIMATE PROOFING) e digitale (cd. TAGGING), della parità di genere (GENDER EQUALITY), della protezione e valorizzazione dei giovani, della tutela della disabilità e del superamento dei divari territoriali, nel rispetto delle specifiche norme in materia.
 7. Il Soggetto proponente deve garantire la complementarità del programma con gli altri interventi del Piano di zona e/o afferenti agli altri fondi delle politiche di welfare (F.N.P.S., F.R.P.S., Fondo povertà, ect.).
 8. Il Soggetto proponente deve, inoltre, garantire un presidio fisso nelle aree target e un'equipe professionale per il collegamento/complementarità con gli altri servizi e strutture pubbliche: Centri per l'Impegno, Istituti scolastici, Strutture sanitarie, ect;

4.2 Articolazione del progetto

1. Gli interventi devono essere programmati utilizzando il modello denominato Work Breakdown Structure (WBS). La WBS prevede l'articolazione del progetto in pacchetti di lavoro (Work Packages – in breve WP) all'interno dei quali sono declinate le singole attività (task) da realizzare e i prodotti. Ogni WP è articolato in Tasks, vale a dire nelle attività da realizzare, sotto la guida di un responsabile individuato nel capofila o nel partner, diretto alla produzione di specifici prodotti (output / deliverables) e al raggiungimento di un risultato.
Il progetto deve essere articolato in tutti i WP, con almeno una Task per ogni WP dal WP0 alla WP5. Per il WP6 devono essere sviluppare entrambe le Tasks obbligatorie.

WP0 "Gestione, controllo e valutazione del progetto" – Massimo il 10% del budget imputato alle risorse PR comprensivo dei costi indiretti: Tasks:

- a. Coordinamento e rendicontazione;
- b. Monitoraggio e Valutazione;

WP1 “Accesso ai servizi”. Tasks:

- a. Servizi socioassistenziali diretti alle persone e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e di fragilità;
- b. Progetti per contrastare la povertà sanitaria anche attraverso la presa in carico dei soggetti in condizione di vulnerabilità;

WP2 “Famiglie con minori”. Tasks:

- a. Servizi sociali di sostegno a nuclei familiari con minori;
- b. Progetti per contrastare il disagio sociale infantile e adolescenziale;
- c. Progetti di inclusione sociale (per esempio: progetti che sostengono la pratica sportiva di ragazzi/e in condizione di disagio socioeconomico);
- d. Misure per favorire l'accesso ai servizi per la prima infanzia per i bambini in condizioni di svantaggio; interventi di contrasto alla povertà educativa infantile in connessione con l'OS f *(le azioni dell'OS f concorrono a contrastare l'abbandono scolastico e al miglioramento delle competenze di base; Garantire qualità, accessibilità, inclusività ed efficacia dei percorsi istruzione e formazione per tutti)*;

WP3 “Beni primari”. Tasks:

- a. Adozione di interventi di contrasto al disagio abitativo per soggetti con fragilità sociali;
- b. Sostegno finanziario alle fasce sociali più deboli, mediante l'erogazione di voucher/buoni spesa, per l'acquisto di beni di prima necessità (es. prodotti farmaceutici; bombole del gas; dispositivi di protezione individuale; ecc..) per l'accesso ai servizi integrativi scolastici (pre e post scuola e mensa e trasporto scolastico) e per l'acquisto di materiale e strumentazione didattica ed educativa;

WP4 “Inclusione attiva”. Tasks:

- a. Misure integrate e personalizzate di inclusione attiva per coinvolgere persone a rischio di povertà o esclusione sociale, compresi minori e lavoratori poveri;

WP5 “Empowerment”. Tasks:

- a. Sostegno ai percorsi di empowerment sociale delle fasce deboli, che consentano la co-ideazione di interventi sperimentali anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di esperienze di attivazione dal basso già esistenti;
- b. Sviluppo delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, anche sotto forma di formazione;
- c. Misure volte alla creazione di reti e rafforzamento del dialogo sociale, e per attività intraprese congiuntamente dalle parti sociali;

WP6 “Interventi obbligatori”. Tasks:

- a. Presidio fisso nelle aree target che funga da: punto di accesso ai servizi del territorio; cabina di regia tra i soggetti attuatori delle azioni; cura degli aspetti comunicativi verso gli abitanti e le connessioni tra le diverse azioni e target di progetto; promozione dell'animazione territoriale; realizzazione di attività previste nel programma di intervento. Per la costituzione del presidio fisso è preferibile l'utilizzo di strutture appartenenti al Soggetto Proponente o comunque del patrimonio pubblico, compresi beni confiscati. In assenza documentata di tale condizione possono essere utilizzate strutture di diversa appartenenza, delle quali comunque il Soggetto Proponente ha piena disponibilità e si obbliga al mantenimento delle finalità di progetto per non meno di 5 anni a decorrere dall'avvio delle attività, per come esplicitato al successivo Par. 5.2;
- b. Equipe professionale multidisciplinare che garantisca il collegamento/complementarietà con gli altri servizi e strutture pubbliche: Centri per l'Impegno, Istituti scolastici, Strutture sanitarie, ect;

4.3 Interventi infrastrutturali

1. Nell'utilizzo della flessibilità massima del 15% FESR di cui all'art. 25 del RDC si fa richiamo all'obbligo di applicare, nei documenti progettuali, criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi - di cui ai Decreti 3 agosto 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e 23 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica e ss.mm.ii.. La documentazione di gara deve indicare le specifiche modalità di verifica del rispetto del singolo criterio, ossia la documentazione che l'offerente o l'affidatario è tenuto a presentare e le attività che il direttore lavori e/o la commissione di collaudo, preposti al controllo della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, sono tenuti ad eseguire per comprovare l'attuazione del criterio medesimo, in coerenza con le indicazioni già previste dal D.M. 11.10.2017.
2. In coerenza con la Circolare Operativa per il principio DNSH della Regione Calabria prot. n. 794104 del 18/12/2024, il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale." Sulla base della "Mappatura di correlazione fra investimenti riportati nella Guida operativa per il rispetto del DNSH, "Circolare MISE - RGS n. 22 del 14 maggio 2022", gli esiti contenuti nell'allegato 4 al Rapporto Ambientale del PR Calabria 2021-27, "Verifica principio DNSH" settembre 2022 l'applicazione del Principio DNSH dovrà avvenire a cura del soggetto proponente attraverso l'adozione delle prescrizioni riportate nelle seguenti schede di riferimento di cui alla circolare MEF individuate per tipologia di azione come nel seguito:
 - Azione 4.3.1 settore intervento 125 e 126
 - Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali – Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici;
 - Azione 4.3.2 settore intervento 127
 - Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche;
 - Scheda 4 - Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario
3. Per ciò che concerne la verifica Climatica, così come previsto e dettagliato operativamente negli Orientamenti tecnici per le infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021/2027, "Comunicazione 2021/ C 373/01" e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027 DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023, è stata svolta la valutazione finalizzata a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni. In relazione agli esiti della citata valutazione, al presente Avviso a valere sull'Azione 4.3.1 e 4.3.2 del PR Calabria 2021-2027 si applicano le disposizioni di cui all'Art. 73(2)(j) RDC per l'Adattamento (secondo pilastro). A tal fine andranno allegati alla proposta progettuale **il modulo C "Adattamento Screening"** e qualora necessario il modulo **D" Adattamento analisi dettagliata"** secondo lo schema previsto dalla Circolare Operativa per la Verifica Climatica dei progetti Infrastrutturali della Regione Calabria prot. n. 726553 del 20/11/2024. Lo screening adattamento è richiesto solo se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti. L'Analisi dettagliata andrà eseguita solo se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.

4.4 Indicatori di output e di risultato

1. L' Avviso contribuisce al raggiungimento dei seguenti indicatori obbligatori:
 - Indicatore di output EECO01 Numero complessivo di partecipanti;
 - Indicatore di output EECO06 Bambini di età inferiore a 18 anni;
 - Indicatore di output EECO18 Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici;
 - Indicatore di risultato ST3 Numero di nuclei familiari sostenuti.
2. Il Soggetto proponente deve indicare nella proposta progettuale indicatori aggiuntivi relativi sia agli Output, sia al Risultato, direttamente correlati alle azioni progettate rispetto alla situazione di partenza.

5. Tempistica e rendicontazione delle spese Interventi

5.1 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. La data dell'avvio del progetto deve essere indicata dal Comune con comunicazione formale a mezzo PEC, a seguito di sottoscrizione della convenzione.
2. Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi entro 36 mesi dalla data di avvio.
3. È facoltà delle Parti (Regione e Beneficiario) prolungare la durata del rapporto collaborativo di ulteriori 24 mesi previa valutazione sugli esiti di progetto e verifica di copertura finanziaria.
4. Ai fini del monitoraggio dell'intervento si riporta nella tabella che segue la tempistica procedurale:

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Azioni propedeutiche alla concessione del contributo e riconoscimento delle spese	➤ Trasmissione del CIG (ove previsto) e del CUP generato e caricamento dello stesso sul Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP)	Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a contributo
	➤ Trasmissione atto di costituzione in raggruppamento (ove previsto)	
	➤ Sottoscrizione della convenzione	Entro i successivi 10 giorni dalla trasmissione dell'atto di raggruppamento (ove previsto), ovvero entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a contributo
	➤ Comunicazione data di inizio delle attività	Entro 10 (dieci) giorni di calendario dalla firma della Convenzione
Attivazione presidio/i fisso/i e equipe multidisciplinare (WP6 lett. a. e b.)	Comunicazione di attivazione con documentazione riguardante le condizioni strutturali del presidio ed i profili professionali della equipe	Entro 180 (centottanta) giorni di calendario dalla comunicazione di avvio delle attività

Realizzazione di opere ed interventi mediante l'utilizzo della flessibilità di cui al Punto 5 del Par. 2.1	Comunicazione di conclusione dell'intervento e di entrata in funzione dell'opera/servizio	
Domanda di Anticipo obbligatorio	Domanda di anticipo	Entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla comunicazione di inizio attività
Prima Domanda di Rimborso Intermedio	Rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute pari almeno al 70% dell'importo erogato a titolo di Anticipazione	Entro 12 mesi di calendario dalla liquidazione dell'Anticipazione
Seconda Domanda di Rimborso Intermedio	Rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute pari almeno al 70% dell'importo erogato a titolo di Primo rimborso intermedio, oltre ad eventuale completamento della quota residua dell'Anticipazione	Entro 12 mesi di calendario dalla liquidazione del Primo rimborso intermedio
Saldo finale	Rendicontazione totale delle spese ammissibili effettivamente ed interamente sostenute	Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione delle attività
Monitoraggio	Scheda di monitoraggio contenente dati sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto	Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dalla Regione
	Scheda destinatari cittadini di Paesi terzi (in cui riportare il totale cumulativo dei destinatari cittadini di Paesi terzi coinvolti nel progetto)	Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dalla Regione
	Scheda vulnerabilità (in cui riportare solo il numero dei destinatari titolari delle vulnerabilità indicate)	Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dalla Regione
	Scheda operatori di progetto (in cui riportare il totale cumulativo dei destinatari operatori pubblici/privati eventualmente coinvolti nel progetto)	Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dalla Regione
	Relazione finale	Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività
Valutazione	Questionario informatizzato per la valutazione annuale del Programma	Secondo le indicazioni fornite dalla Regione
	Altra documentazione di valutazione (es. interviste individuali o di gruppo, schede, ecc.) ad hoc	Secondo le indicazioni fornite dalla Regione
	Questionario informatizzato per la valutazione ex-post del Programma	Entro 24 mesi dalla data di conclusione delle attività progettuali

Conclusione delle attività	Comunicazione di chiusura delle attività	Entro 3 giorni dalla conclusione delle attività, nel rispetto dei termini di convenzione
----------------------------	------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

5. Oltre alla documentazione prevista nella tabella, il Soggetto proponente è tenuto ad adempiere alle eventuali ed ulteriori richieste di documentazione, dati ed informazioni della Regione, secondo le modalità e tempistiche che saranno comunicate.
- In particolare, per quanto concerne la valutazione in itinere, intermedia ed ex post, il Soggetto proponente è tenuto a collaborare alle eventuali attività di verifica/revisione degli indicatori e alle attività di raccolta dati funzionali alla valutazione del programma, dall'avvio del progetto fino a 24 mesi dalla sua chiusura, secondo un calendario che sarà inoltrato con congruo preavviso.

5.2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

1. Il Beneficiario agisce senza alcuno scopo di lucro per garantire nel limite della compartecipazione regionale e di quella propria, l'adequatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data indicata dal Comune nella comunicazione formale a mezzo PEC di inizio delle attività (come da precedente punto 5.1).
3. Le spese sostenute oltre il termine di cui al Punto 2 Par. 5.1 non saranno ritenute ammissibili, salvo prolungamento del rapporto per come previsto al successivo Punto 3 del medesimo Paragrafo.
4. In linea di principio le spese per essere ammissibili, devono:
 - a. essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dal presente Avviso (non sono quindi ammissibili le spese per "imprevisti");
 - b. indicare il CIG (ove previsto) ed il CUP di progetto da generare a cura del Soggetto Proponente;
 - c. essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto a far data dalla data dalla sottoscrizione dell'atto di convezione;
 - d. essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dai Beneficiari per la realizzazione del progetto;
 - e. essere legittime, cioè, sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione);
 - f. essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;
 - g. fatta salva l'applicazione delle opzioni semplificate di costo richiamate nel presente Avviso (costi indiretti), essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - h. non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.
5. A titolo indicativo e non esaustivo, nel rispetto dei principi sopra enunciati, possono rientrare tra le tipologie di spese ammissibili quali costi diretti:

- a. costi relativi alle risorse umane che partecipano operativamente al progetto o realizzino attività amministrative e di supporto, determinati proporzionalmente al tempo trascorso sul progetto;
 - b. costi di comunicazione e sensibilizzazione utili alla promozione della rete locale;
 - c. spese di trasporto nell'ambito delle attività di sostegno socio-educativo extra scuola;
 - d. costi di viaggio e di soggiorno per il personale o altre persone che partecipano alle attività del progetto e il cui viaggio è necessario per l'attuazione del progetto;
 - e. spese per affitto o per altre forme di collocazione dei destinatari nelle abitazioni;
 - f. costi per i materiali di consumo, delle forniture, delle utenze e di eventuali spese accessorie **utilizzati esclusivamente, ai fini diretti ed operativi del progetto.** Qualora non siano esclusivamente imputabili al progetto sono da computare tra i costi indiretti;
 - g. costi per l'acquisto di beni (materiale didattico, indumenti sportivi, ecc.) e servizi (supporto scolastico, frequenza corsi di formazione, anche artistica, frequenza scuole sportive, ecc) destinati e/o consegnati ai gruppi destinatari, in particolare dei minorenni, posto che possano essere considerati di prima necessità per il percorso di assistenza individualizzato e rispondano ai principi di ragionevolezza della spesa;
 - h. solo se **strettamente connessi** alle attività del Progetto, costi relativi a opere murarie connesse con il recupero e la eventuale ri-funzionalizzazione di immobili, ampliamento, riqualificazione, adeguamento agli standard normativi di settore (flessibilità Punto 5 Par. 2.1 quota FESR);
 - i. impianti, macchinari e attrezzature solo se **strettamente connessi** alle attività del Progetto (flessibilità Punto 5 Par. 2.1 quota FESR);
 - j. imposta di registro, ove ricorra;
 - k. spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove ricorra;
 - l. solo se **strettamente connessi** alle attività del Progetto, spese tecniche e di progettazione relative alle opere infrastrutturali (flessibilità Par. 2.1 Punto 5 quota FESR);
 - m. altri costi direttamente correlati alle attività non menzionati nelle voci sopra esposte, previa valutazione preventiva dell'Amministrazione Regionale relativamente all'eleggibilità;
 - n. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060.
6. Le spese di cui alle lett. h), i) e l) del presente Par. sono ammissibili se riferite a immobili di proprietà del/i Comune/i Beneficiario/i, beni confiscati assegnati ai medesimi, ovvero immobili per i quali gli stessi dispongano di un valido titolo di comodato d'uso o contratto di locazione di durata non inferiore a 5 anni dalla presentazione della domanda di contributo e si mantenga la destinazione d'uso e la funzionalità relativa al progetto per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla conclusione del progetto.
 7. Per il riconoscimento delle spese di cui al Punto 7 l'intervento deve essere concluso, e le opere devono entrare in funzione entro 180 gg. dalla comunicazione di inizio di attività.
 8. L'amministrazione si riserva nella valutazione del piano economico di escludere alcune spese indicate ai sensi dell'art. 25 del RDC qualora non fosse chiara la stretta connessione con le attività del Progetto-
 9. Non sono, comunque, spese ammissibili:
 - a. le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità e/o coerenza, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o postale. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
 - b. le spese di cui alle lettere h) i) l) che superino la percentuale imputabile alla quota finanziaria di cui alla flessibilità Punto 5 Par. 2.1 quota FESR);

- c. l'acquisto di infrastrutture, beni immobili e terreni;
 - d. le spese coperte da altre linee di finanziamento;
 - e. i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
 - f. i deprezzamenti e le passività;
 - g. gli interessi di mora;
 - h. tutte le spese che non rispettino quanto previsto al Par. 5.2 e, comunque, non conformi alla normativa di riferimento.
10. Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, devono essere incluse in un piano economico articolato in macrocategorie e singole voci di spesa.
11. Il rendiconto delle spese sostenute è a costo reale per le spese dirette e deve essere presentato nel rispetto di quanto previsto nel presente avviso e delle regole riguardanti la gestione dei fondi PR FSE+ FESR 2021/2027, alle quali si rimanda per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso. I costi indiretti per un massimo **del 5%** dei costi diretti ammissibili non sono soggetti a rendicontazione nel rispetto della modalità di semplificazione dei costi.
12. Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovrà essere conservato ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 al quale integralmente si rinvia e/o esibito in sede di verifica o di richiesta delle Autorità competenti.
13. Ai fini dell'erogazione del contributo i Beneficiari dovranno presentare le richieste di anticipazione o di saldo, firmate digitalmente dal legale rappresentante allegando il riepilogo delle spese/attività realizzate e la relativa rendicontazione.
14. Le spese dichiarate nelle richieste di anticipazione o di saldo dovranno corrispondere alle spese ammissibili ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.
15. In linea di massima il Beneficiario dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la documentazione probante, la procedura di ingaggio del personale o di acquisizione della fornitura e/o servizio.
16. Ogni rendicontazione di spesa, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di contributo dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
- data e riferimento alla Convenzione che sarà sottoscritta;
 - riferimento alla linea di contributo del progetto;
 - codice unico di progetto CUP;
 - importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
 - coordinate bancarie per il pagamento;
 - percentuale I.V.A. di legge e/ o attestazione se non ricorre;
 - ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla Regione.
17. Ai fini dell'ammissibilità della spesa si evidenzia, in particolare, che per *l'acquisto dei beni / acquisizione dei servizi* - oggetto del presente Avviso, nella selezione dei soggetti che dovranno *- fornire i beni/erogare i servizi* - si dovrà fare esclusivo riferimento alla normativa relativa agli appalti pubblici di servizi, di forniture e di lavori consolidata e, in particolare, a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..
18. Ai fini dell'ammissibilità della spesa resta comunque in capo all'amministrazione regionale

effettuare verifiche sulla coerenza delle spese presenti nella documentazione economica e tecnica delle proposte progettuali con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento, provvedendo eventualmente a determinarsi in merito ad eventuali inammissibilità della spesa e contestuale riduzione del contributo concedibile.

5.3 Cumulo

1. Il contributo concesso sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

5.4 Costi indiretti

1. L'intervento si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario fino al **5% dei costi diretti ammissibili**, conformemente all'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.
Il costo complessivo del progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti e dei costi indiretti (forfettizzati al 5% dei costi diretti ammissibili).
I costi indiretti riguardano tutte le spese sostenute dal Beneficiario non direttamente correlate alla realizzazione delle attività di progetto.
2. Con riferimento al cosiddetto finanziamento incrociato, ai sensi dell'art. 25 par. 2 RDC, si ricorda quanto precisato al paragrafo 2.2. punto 2 sulla applicazione di tassi forfettari separati a ciascuna parte "FSE+" e "FESR" dell'operazione.

6. Procedure di individuazione del Beneficiario

6.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. L'individuazione dei beneficiari del presente avviso è realizzata mediante procedura comparativa nel rispetto dei criteri di cui al successivo Par. 6.7.
2. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai Beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Settore n. 1 *"Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile"* - UOA *"Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria"* del Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria.
3. Le fasi del procedimento del presente Avviso sono le seguenti:
 - i. Pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale e sul BURC;
 - ii. Acquisizione delle proposte;
 - iii. Nomina della Commissione di valutazione;
 - iv. Valutazione dell'ammissibilità formale delle proposte;
 - v. Attribuzione di un punteggio di merito alle proposte risultate ammissibili;
 - vi. Approvazione della graduatoria provvisoria;
 - vii. Approvazione della graduatoria definitiva e ammissione a contributo;
 - viii. Stipula della convenzione con i Beneficiari.
4. Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile sul portale "CalabriaEuropa" al link: <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bandi>

6.2 Modalità di presentazione delle Domande di partecipazione

1. I Soggetti proponenti dovranno presentare la propria candidatura, a pena di esclusione, unicamente secondo il modello allegato al presente Avviso (All. 1) da redigersi a cura del Soggetto proponente indicato al Par. 3.2.
2. L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della candidatura, è consultabile sul sito della Regione Calabria area Dipartimento Salute e Welfare e su <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>.
3. Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma web della Regione Calabria resa disponibile all'indirizzo <https://banditerzosettore.regione.calabria.it/avviso-partecipo>.
4. In caso di compilazione della domanda, da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del Soggetto proponente, sarà necessario allegare la procura sottoscritta dal legale rappresentante del medesimo Soggetto proponente con cui verrà individuato il soggetto con potere di compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata della copia del documento valido di riconoscimento.
5. La sottoscrizione della documentazione da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente, dovrà avvenire preferibilmente la firma digitale. In caso di firma olografa deve essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
6. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
7. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il Soggetto proponente, successive alla domanda di presentazione di cui ai commi precedenti, dovranno avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.
8. La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce accettazione senza riserve delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel presente avviso.

6.3 Documentazione da allegare alla Domanda

1. Per la presentazione della proposta progettuale i soggetti Proponenti (in forma singola o in raggruppamento) previsti dal presente Avviso dovranno produrre, oltre al fac-simile di Domanda di partecipazione (All. 1), la documentazione di seguito elencata:
 - a) Delibera, ovvero altro provvedimento formale di approvazione del progetto da parte del Comune con nomina del responsabile del procedimento;
 - b) proposta progettuale di cui all'All. 2 al presente avviso, completo in ciascuna delle sue parti es sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;
 - c) schema piano finanziario, di cui all'All. 3;
 - d) accordo di impegno a costituirsi in A.T.S., ove previsto (All. 4);
 - e) accordo secondo quanto previsto dall'art. 68 – comma 6 del d.lgs 36/2023 in caso di partenariato già costituito;
 - f) prospetto profili professionali da impegnare nel progetto (All. 5);
 - g) dichiarazione rispetto Principio DNSH (All. 6);
 - h) dichiarazione unica titolare effettivo, conflitto interessi, anti pantouflage, monitoraggio rapporti con l'Amministrazione, accettazione Patto integrità (All. 7);

- i) informativa trattamento dati (All. 8);
- j) per gli interventi di cui alle lett. h), i) e l) del Par. 5.2:
 - I. documentazione comprovante l'immediata disponibilità e realizzabilità dell'intervento;
 - II. il progetto di massima di riqualificazione, qualora trattasi di immobile che necessita di riqualificazione, compreso di cronoprogramma di appalto, consegna dei lavori e conclusione dell'intervento;
 - III. una dichiarazione del RUP relativa alla conformità degli interventi infrastrutturali eventualmente proposti nell'ambito dell'utilizzo del principio di flessibilità ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo, con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti o adottati, nonché con i regolamenti edilizi e la normativa di riferimento;
- k) per l'acquisto di mobili e attrezzature: indagine di mercato comprovata da preventivi emessi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso per la definizione dei costi;
- l) modulo C adattamento_screening (All. 15 ove previsto);
- m) modulo D adattamento analisi dettagliata (All. 16 ove previsto).

Gli allegati lett. h) e i) devono essere redatti da tutti i Soggetti proponenti di cui al Par. 3.2 Punto 1 (Comuni).

2. Il Soggetto proponente è tenuto ad indicare nella domanda un indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni.

6.4 Termini di presentazione delle Domande

1. Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma web della Regione Calabria resa disponibile all'indirizzo <https://banditerzosettore.regione.calabria.it/avviso-partecipo> a decorrere dal terzo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC **ed entro e non oltre le ore 24.00 del novantesimo (90) giorno successivo** alla data di apertura del **presente Avviso sulla piattaforma.**
2. Il termine di presentazione delle istanze è perentorio.
3. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del Soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al precedente comma. Si consiglia di effettuare la presentazione dell'istanza con un congruo anticipo rispetto al termine di scadenza per evitare un sovraccarico del sistema per il quale la Regione Calabria non si assume alcuna responsabilità.

6.5 Modalità di selezione

1. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:
 - a. Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - b. Ammissibilità:
 - sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità del presente Avviso;
 - c. Valutazione:
 - sulla base dei criteri di valutazione di cui al Par. 6.7.
2. Il Responsabile del procedimento trasmetterà alla Commissione di valutazione le istanze

pervenute entro il termine e le modalità di cui al Par. 6.4 Punto 1.

3. La Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento competente successivamente al termine di presentazione delle candidature, effettuerà la verifica di Ricevibilità, relativa alla completezza e regolarità delle domande, e di Ammissibilità, relativa alla sussistenza dei requisiti previsti dal presente avviso.
Successivamente, la stessa Commissione procederà alla Valutazione, sulla base dei criteri di cui al successivo Par. 6.7, delle domande ammissibili.
4. La Commissione, conclusi i lavori, trasmetterà al Responsabile del procedimento gli esiti dei lavori, comprensivi della graduatoria delle proposte progettuali e l'elenco dei non ammessi con le motivazioni dell'esclusione.

6.6 Ammissibilità delle Domande

1. Saranno considerate **inammissibili**, quindi escluse dalla valutazione di merito, le istanze di partecipazione:
 - a) trasmesse secondo modalità difformi e al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
 - b) presentate da soggetti diversi da quelli individuati al Par. 3.2 punto 1;
 - c) per le quali sarà verificata la presenza da parte di un Comune in più di una proposta progettuale. In questo caso saranno escluse entrambe le proposte;
 - d) **con assenza di una chiara e limitata identificazione della/e area/e target;**
 - e) **non sviluppate in tutte le WP, dalla WP0 alla WP6;**
 - f) **non sviluppate nelle Tasks obbligatorie della WP6;**
 - g) **con risorse destinate al WP0 superiori alla soglia indicata al Par. 4.2;**
 - h) privi della documentazione prevista al Par. 6.3;
 - i) di importo superiore al tetto massimo indicato al Par. 2.2 Punto 1;
 - j) che non prevedano la compartecipazione secondo quanto indicato al Par. 2.2 Punto 5 del presente avviso, in caso di partenariati con soggetti del privato sociale individuati mediante la procedura di co-progettazione;
 - k) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dalla Regione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa.
2. In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai Soggetti proponenti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto). Entro il termine perentorio di tre giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

6.7 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	RANGE
A. AFFIDABILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE		0-15
A1. Capacità di gestione del progetto da parte del soggetto proponente	Ruoli, funzioni, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro, in funzione alla realizzazione delle attività, al raggiungimento degli obiettivi previsti	0-6

A2. Esperienze pregresse nell'ambito degli interventi e servizi a favore dei destinatari di cui al par. 3.1	Esperienza (progetti e servizi certificati). Nel caso di Soggetto proponente in forma associata, il punteggio è calcolato tenendo conto della media degli anni di esperienza di tutti gli Enti partner. Il calcolo delle esperienze annuali è rapportato in mesi. Le esperienze che superano i 9 mesi saranno computate per eccesso ad 1 anno.	0-4
A3. Composizione rete partenariale	Progetti realizzati sotto forma partenariato di cui al Par. 3.2 Punto 2.	0-5
B. CONDIZIONE DI DEGRADO, COERENZA, QUALITÀ E EFFICACIA DELL'OPERAZIONE		0-70
B.1 Entità del fenomeno	Entità delle condizioni di degrado sociale dell'area target secondo i parametri del paragrafo 3.1 "Identificazione area target ed entità del fenomeno" del Formulario di progetto	0-15
B.2 Contesto di riferimento dell'intervento	Descrizione chiara, puntuale e analitica atta a individuare e definire le condizioni di bisogno dell'area/e individuata/e per le azioni di integrazione e della condizione dei destinatari/popolazione target	0-10
B.3 Obiettivi generale e specifici e risultati attesi	Definizione chiara, specifica e misurabile dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	0-8
B.4 Definizione delle attività	Attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-8
B.5 Innovazione della proposta progettuale	Definizione delle caratteristiche di innovatività della proposta di intervento	0-5
B.6 Congruità finanziaria	Congruità fra il piano di budget, le attività previste e gli obiettivi	0-8
B.7 Indicatori di progetto	Adeguatezza e coerenza degli indicatori aggiuntivi di progetto	0-6
B.8 Piano di comunicazione	Coerenza ed efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	0-5
B.9 Adeguatezza sistema monitoraggio e valutazione e V.I.S.	Definizione degli elementi e metodologie del Sistema di monitoraggio e valutazione e della V.I.S.	0-5
C. COERENZA CON I PRINCIPI ORIZZONTALI E CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO		0-15
C.1 Complementarità con altra Programmazione e altri Fondi	Complementarità della proposta con altri interventi svolti dal Soggetto proponente, attinenti azioni con i medesimi destinatari dell'avviso.	0-3
C.2 Compartecipazione tecnico-organizzativa e/o economica- finanziaria	Quota di co-partecipazione per la realizzazione delle attività. Tale co-partecipazione deve imprescindibilmente essere indicata nel budget di progetto	0-4
C.3 Sostenibilità degli interventi	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sensibilizzazione e lo sviluppo sostenibile e della	0-3

	politica dell'Unione europea in materia ambientale	
C. 4 Pari opportunità	Misure adottate per assicurare il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali di accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	0-5
<p><i>Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio o sub criterio, sarà quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o subcriterio ($P_a = P_{max} \cdot C$, dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile per il criterio o subcriterio e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione).</i></p> <p><i>Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni criterio o sub criterio sarà quello risultante dalla media ($(Pass1 + Pass2 + Pass3 + Pass...) / n$), dove $Pass1$, $Pass2$, etc... sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.</i></p> <p><i>Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.</i></p> <p><i>I criteri di punteggio sono articolati su 7 giudizi (Completamente inadeguato o non valutabile, Insufficiente, Mediocre, Sufficiente, Buono, Pienamente adeguato, Ottimo), corrispondenti ad un range di punteggio da 0 fino al massimo del punteggio previsto per la sub area di riferimento.</i></p>		

2. Per l'ammissione in graduatoria i Soggetti proponenti dovranno ottenere un punteggio totale minimo pari a 60/100 e minimo 18/25 nelle aree B1 e B2.

3. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande verrà definito in modo decrescente.

6.8 Approvazione della graduatoria

1. Il Dipartimento Salute e Welfare prende atto con Decreto dei lavori della Commissione e pubblica sui siti istituzionali il provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative cause di esclusione.
2. I Soggetti proponenti hanno la possibilità di esercitare il diritto di accesso entro 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi provvisori e possono presentare istanza di riesame entro i 5 giorni successivi all'accesso. Il Settore, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.
3. La stessa Commissione di Valutazione procede ad esaminare i ricorsi presentati e a trasferire gli esiti del riesame e tutta la documentazione al Responsabile del procedimento, il quale prende atto dei lavori della Commissione di Valutazione e adotta il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva.
4. La valutazione delle istanze di riesame si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza di riesame.

6.9 Pubblicazione della graduatoria definitiva

1. Il Dipartimento Salute e Welfare, in assenza di provvedimenti consequenziali ad istanze di revisione di cui al Par. 6.8, con Decreto pubblicato sulla Bollettino Ufficiale della Regione

Calabria e sui siti istituzionali approva:

- la graduatoria definitiva delle domande;
- l'elenco delle proposte ammesse a contributo;
- l'elenco delle proposte ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
- l'elenco delle domande irricevibili o non ammissibili con la relativa causa di esclusione;
- la concessione del contributo a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula della Convenzione;
- l'assunzione dell'impegno contabile a favore di ogni beneficiario ammesso a contributo.

2. Il Responsabile del procedimento procede, quindi, alla notifica degli esiti della selezione ai beneficiari, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria alla sottoscrizione della Convenzione.

Il Responsabile del procedimento provvederà ad informare i beneficiari collocatisi in graduatoria ma che non sono stati finanziati per carenza di risorse, fornendo indicazioni sull'eventuale modalità di scorrimento della graduatoria ai sensi di quanto disposto ai punti 3 e 4 Par. 2.1 del presente Avviso.

7. Gestione dei rapporti tra Regione e Beneficiario

7.1 Convenzione

1. I rapporti tra la Regione ed il Beneficiario saranno disciplinati da una Convenzione, elaborata sulla base dello schema (All. 13) al presente Avviso.
2. La verifica dei requisiti di legge degli eventuali enti individuati dal Soggetto proponente quali partner, quindi centro di costo, è rimessa allo stesso secondo i termini di legge della procedura adottata.
3. La Regione si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere al Beneficiario gli atti riguardanti la procedura di verifica di cui al punto precedente.
4. Nessun diritto o pretesa potrà configurarsi in capo al Beneficiario fino alla sottoscrizione della convenzione, né in caso di revoca della medesima.
5. La Regione si riserva di poter richiedere al Beneficiario documentazione diversa o integrativa di quella prevista dal presente Avviso, qualora necessario ai fini della verifica dei requisiti e delle procedure di gestione del progetto.

7.2 Modalità di Erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà per stati di avanzamento, al netto della quota di anticipazione, su richiesta del Beneficiario in numero di tre, compreso il saldo del contributo. Sulla base dell'andamento progettuale e della gestione finanziaria potranno essere previste erogazioni intermedie maggiori di tre, fermo restando che la quota del 10% del contributo sarà erogato a saldo, successivamente alla conclusione del progetto ed alla presentazione della rendicontazione finale.
2. Ai fini dell'erogazione delle risorse successive all'anticipazione il Beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione degli interventi, debitamente comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
3. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- Anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 20% del contributo, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, su presentazione di apposita richiesta da parte del Beneficiario;
- Primo rimborso intermedio, pari al 40% del contributo entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte degli uffici regionali preposti della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute pari almeno al 70% dell'importo erogato a titolo di anticipazione;
- Secondo rimborso intermedio, pari al 30% del contributo, entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte degli uffici regionali preposti, della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute per almeno il 70% dell'importo erogato a titolo di I SAL, oltre all'eventuale residuo dell'importo erogato a titolo di anticipazione;
- Saldo finale, pari al 10% del contributo entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte degli uffici regionali preposti, della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente ed interamente sostenute.

Sulla base dell'andamento progettuale e della performance di spesa possono essere apportate variazioni alla tempistica sopra indicata.

4. La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione fa riferimento al modello di cui all'allegato 9 al presente Avviso;
5. La documentazione da presentare per la richiesta delle successive erogazioni fa riferimento al modello di cui all'allegato 10 al presente Avviso;
6. La documentazione da presentare per la richiesta erogazioni del saldo fa riferimento al modello di cui all'allegato 11 al presente Avviso.

8. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

8.1 Obblighi del Beneficiario

1. Nella fase di avvio, esecuzione e messa a regime dell'operazione il Beneficiario dovrà attenersi ai seguenti obblighi:
 - a. utilizzare per tutte le operazioni finanziarie **il CIG (ove previsto) e il Codice Unico di Progetto (CUP)** al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;
 - b. realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - c. rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del Beneficiario.
 - d. costruire e mantenere il fascicolo di progetto con almeno la seguente documentazione: istanza di partecipazione all'Avviso con relativi allegati e dichiarazioni, convenzione, corrispondenza intercorsa fra il Beneficiario e Amministrazione, le richieste di erogazione, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relative al rispetto degli obblighi e dei vincoli da parte del Beneficiario per tutto il periodo previsto;
 - e. ultimare gli interventi di cui al Par. 2.1 Punto 5 entro 180 gg. dalla comunicazione di inizio delle attività;
 - f. consentire l'accesso ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento

- all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal PR e dalla normativa nazionale e regionale;
- g. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
 - h. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i. conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'operazione, per il periodo previsto conservato ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 al quale integralmente si rinvia e di renderla disponibile degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
 - j. utilizzare il Sistema Informativo (SIURP) - istituito in conformità all'art. 125, comma 2, Reg. (UE)n. 1303/2013 e all'Allegato III "Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza" del Reg. (UE) n. 480/2014 - messo a disposizione dall'AdG, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione finanziata al fine di assicurarne la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
 - k. trasmettere, attraverso il Sistema Informativo - SIURP, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché di fornire ogni chiarimento o informazione richiesta ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale;
 - l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche, amministrative, nonché di monitoraggio dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - m. attuare, in continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021, una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando: l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea; il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione;
 - n. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
 - o. gli Avvisi rivolti ai Destinatari dovranno riportare i riferimenti del Punto di contatto qualificato al quale è demandato il compito di istruire eventuali reclami. Il Punto di contatto, per il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG. Il Punto di contatto per il PR Calabria è la d.ssa Rosetta Alberto, e-mail r.alberto@regione.calabria.it;
 - p. rispettare le disposizioni di cui al Decreto legislativo 36/2023 per le procedure d'appalto dei servizi e forniture non direttamente disponibili;
 - q. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
 - r. rispettare i tempi per la realizzazione del progetto previsti dalla Convenzione e dal presente

Avviso;

- s. comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione. Nel caso in cui l'operazione, una volta valutata e approvata, necessiti di variazioni relativamente alla natura, alla progettualità o alla modalità di esecuzione, il soggetto Beneficiario dovrà fornire tempestiva comunicazione ai fini della valutazione della variante proposta per l'eventuale approvazione;
- t. comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili (ove applicabile);
- u. rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- v. inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dal presente Avviso e dalla convenzione. Il Beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione;
- w. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le attività realizzate siano conformi a quanto previsto nell'ambito del progetto unitario approvato;
- x. conservare tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- y. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- z. fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione finanziata;
- aa. fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;
- bb. fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento
- cc. fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità della convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione dell'operazione;
- dd. fornire alla Regione, ove richiesto ed al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il Beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

8.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano

esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

8.3 Variazioni all'operazione

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare richiesta di variazione dell'intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
 - il programma di lavoro;
 - la ripartizione per attività;
 - il piano finanziario.
2. Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.
3. Sarà possibile presentare semestralmente massimo una rimodulazione di budget e comunque l'ultima rimodulazione dovrà essere trasmessa alla Regione entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario precedenti alla data di chiusura del progetto. Il budget finale non potrà, comunque, discostarsi dal budget iniziale approvato per una quota maggiore del 30%. Ai fini del calcolo del 30% di sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto
4. Il Settore di pertinenza del Dipartimento Regionale competente valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dagli obiettivi previsti dal presente Avviso e dall'Azione di riferimento del PR e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato. In caso di positiva valutazione, la Regione provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.
5. Nel caso di variazione del programma di lavoro che comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale potrà concedere il prolungamento del rapporto collaborativo secondo quanto disposto nel Par. 5.1 del presente avviso. In questo specifico caso, l'istanza motivata del Beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni di calendario precedenti alla scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il Beneficiario potrà avvalersi una sola volta.
6. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.
7. Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richiede modifiche alla Convenzione, verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.
8. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

8.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
 - a. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b. mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c. mancata sottoscrizione della Convenzione.
 - d. esito negativo delle verifiche;
 - e. presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

8.5 Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del Beneficiario o, previa intimazione rivolta al Beneficiario dal Settore competente ai sensi degli artt. 8, 9 e 21-quinquies della L. 241/90 nei seguenti casi:
 - a. perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b. inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
 - c. **mancata attivazione delle Tasks di cui WP6 "Interventi obbligatori" – Par. 4.2;**
 - d. accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - e. violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Avviso;
 - f. superamento dei termini di esecuzione dell'operazione previsti dal presente Avviso ovvero, anche per singolo step procedurale, della convenzione che sarà stipulata con il Beneficiario;
 - g. difformità dell'esecuzione progetto realizzato rispetto al progetto approvato;
 - h. esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
 - i. qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente Avviso, dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.
 - j. laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
 - k. laddove non siano stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.
2. Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90 e s.m.i., disporrà l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

9. Disposizioni finali

9.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del contributo dell'intervento, secondo stabilito dalla normativa europea.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il Beneficiario è

tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

3. In particolare, il soggetto Beneficiario dovrà obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
4. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

9.2 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che Il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").
2. I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:
 - i. **Dati personali:** Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
 - ii. **Categorie particolari di dati personali:** Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
 - iii. **Dati relativi a condanne penali o reati:** Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.
3. La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento

soddisfatti i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali assegnati [da completare]. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

4. I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.
5. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.
6. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.
7. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.
8. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.
9. Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il Titolare) è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede /o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it.
10. Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

9.3 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. è il dott. Gianmarco Maggisano, Funzionario del Dipartimento "Salute e Welfare" – UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria".
2. I soggetti interessati potranno inviare quesiti per Posta Elettronica Certificata all'indirizzo welfare.lw@pec.regione.calabria.it non oltre i 7 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nell'oggetto l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni.
3. Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet sul portale

“CalabriaEuropa”

<http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bandiwww.regione.calabria.it> e sulla piattaforma di presentazione delle istanze di partecipazione.

4. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica suddetto.

9.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso il presente Avviso pubblico e contro ogni atto ad esso presupposto, connesso e conseguente è ammessa tutela innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria entro 30 giorni dalla piena conoscenza ed è proponibile ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni.
2. Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

9.5 Patto d'integrità

1. Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso Patto di integrità Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024.

9.6 Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno del PR FESR – FSE+ Calabria 2021 - 2027, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.
2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso

9.7 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia a quanto riportato al Par. 2.3 e, comunque, agli atti amministrativi e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.
2. In relazione al principio DNHS si rinvia inoltre a:
 - Guida Operativa del Mef - Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 22 del 14.05.2024:
https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2024/circolare_n_22_2024/
 - Allegato 4 sezione 2 al Rapporto Ambientale (Verifica principio DNHS settembre 2022):
<https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/wp-content/uploads/2024/07/PR-Calabria-Circolare-Operativa-Principio-DNSH.pdf>

10. Allegati

1. Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:
 - fac-simile di domanda di partecipazione (All. 1);

- formulario di progetto (All. 2);
- schema piano finanziario (All. 3);
- accordo di impegno a costituirsi in A.T.S, ove previsto (All. 4);
- prospetto profili professionali da impegnare nel progetto (All. 5);
- dichiarazione rispetto del principio DNSH (All. 6)
- dichiarazione unica requisiti (titolare effettivo, conflitto d'interessi, Anti-pantouflage, Monitoraggio rapporti, Patto di integrità] (All. 7)
- informativa Trattamento dati (All. 8);
- modello richiesta erogazione contributo a titolo anticipazione (All. 9);
- modello richiesta erogazione intermedia (All. 10);
- modello richiesta saldo (All. 11);
- prospetto rendiconto (All. 12);
- schema di convenzione (All. 13);
- Patto di integrità (All. 14);
- modulo C adattamento_screening (All. 15 ove previsto);
- modulo D adattamento analisi dettagliata (All. 16 ove previsto).